



20 settembre 2023 09:10

Il Nagorno-Karabakh annuncia il cessate il fuoco con l'Azerbaigian

L'accordo con Baku entrerà in vigore mercoledì alle 13, ora locale, hanno riferito le autorità della regione separatista

A seguito di una proposta delle forze di pace russe locali, le autorità del Nagorno-Karabakh hanno annunciato la loro decisione di cessare le ostilità con l'Azerbaigian, appena un giorno dopo che Baku ha avviato un'operazione antiterrorismo nella regione separatista. Anche il Ministero della Difesa azerbaigiano ha confermato l'accordo delle sue forze per fermare le ostilità.

Mercoledì, in una dichiarazione su Facebook, l'InfoCenter del Nagorno-Karabakh ha affermato che, nonostante i migliori sforzi delle forze regionali per respingere una "offensiva su larga scala" da parte dell'Azerbaigian, "il nemico è riuscito a irrompere nelle posizioni militari... [e] prendere controllo di una serie di altezze e snodi stradali strategici".

Tenendo conto di ciò, il Nagorno-Karabakh "ha accettato la proposta del comando della missione di mantenimento della pace russa riguardo alla cessazione del fuoco", si legge nella dichiarazione. "L'accordo di cessate il fuoco entra in vigore a partire dalle 13:00 del 20 settembre 2023", ha aggiunto. Anche il Ministero della Difesa azerbaigiano ha confermato queste informazioni.

Il ministero della Difesa dell'Azerbaigian ha affermato che i termini dell'accordo richiedono sia ai militari di Yerevan che ai "gruppi armati armeni illegali" di deporre le armi e lasciare le loro posizioni di combattimento consegnando tutte le armi a Baku. "L'attuazione di questo processo sarà garantita in coordinamento con il contingente

russo di mantenimento della pace", ha osservato.

Nel frattempo, le autorità regionali del Nagorno-Karabakh hanno sottolineato che l'incontro previsto per giovedì tra la comunità locale e i rappresentanti di Baku affronterà una gamma completa di argomenti, tra cui la reintegrazione, i diritti umani e la sicurezza della popolazione locale.

Quest'ultimo cessate il fuoco è arrivato dopo che l'Azerbaigian ha lanciato martedì "misure antiterrorismo di natura locale" nella sua regione separatista, accusando l'Armenia di ammassare truppe lì, un'accusa che Yerevan ha negato. Secondo l'agenzia di stampa Armenpress, gli attacchi azeri hanno ucciso almeno 32 persone e ne hanno ferite più di 200.

Il Nagorno-Karabakh, una regione a predominanza etnica armena, è oggetto di aspre tensioni tra Baku e Yerevan dalla fine degli anni '80. Mentre l'Unione Sovietica era sull'orlo del collasso, il Nagorno-Karabakh cedette all'Azerbaigian, sfociando in una grande guerra all'inizio degli anni '90.

Le ostilità si sono concluse con il cessate il fuoco del 1994, che da allora è stato segnato da sporadici combattimenti. La riacutizzazione più notevole si è verificata nel 2020, quando Baku ha preso il controllo di una parte significativa del territorio della regione. Un cessate il fuoco mediato dalla Russia pose fine alle ostilità.

Per saperne di più L'Azerbaigian annuncia "misure antiterrorismo" nella regione contesa